

## GROSSETO ■ CASTIGLIONE

Giornata nazionale Le iniziative di ieri e di oggi

# Il cyberbullismo si combatte a scuola usando gli strumenti della prevenzione

Esposti i risultati del progetto triennale



C'è un nesso con l'uso frequente dello smartphone tra i giovani

L'utilizzo delle chat di gruppo ha inoltre ampliato lo scenario

**Grosseto** Istituita nel 2017 dal ministero per l'istruzione l'università e la ricerca (Miur), oggi ricorre la decima edizione della Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo. Fenomeno di devianza sociale vecchia come il mondo, ma che negli ultimi anni si è evoluto appropriandosi anche dei social per colpire soprattutto preadolescenti e adolescenti. Con una predilezione per i cosiddetti soggetti deboli o fragili

ieri in consiglio comunale si

## Tavola rotonda ieri in consiglio comunale chiusa dalla proiezione del cortometraggio di Sindy Giammattei

È tenuta una tavola rotonda promossa dalla consigliera Simonetta Baccetti per fare il punto sul progetto triennale di prevenzione nelle scuole cittadine di cui è capofila il polo Bianciardi, coordinato dalle professoressa Irene Nappi ed Elena Bazzetti che seguono gli istituti aderenti al progetto "Occhio al bullo" e alla rete "BullOut". È stato esposto il lavoro svolto nei tre anni su bullismo e cyberbullismo, con l'intervento in sala degli studenti che hanno lavorato al progetto, parlando di indifferenza, silenzio e ricerca di aiuto.

«Il protocollo d'intesa - ha detto il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna - nasce dalla consapevolezza che le modalità di intervento più adeguate, per meglio affrontare le tematiche relative al bullismo,

passano attraverso l'istituzione di un'efficace governance e di una sinergia che coinvolga tutti gli enti e le amministrazioni del territorio, con la finalità di condividere le azioni di promozione dei valori della legalità, del rispetto e della non violenza». L'incontro si è concluso con la proiezione del cortometraggio della giovane grossetana Sindy Giammattei, attrice, sceneggiatrice e regista che con "Hai qualcosa da raccontare" ha lanciato un forte messaggio contro il bullismo e il cyberbullismo. «Quando il messaggio arriva dai nostri giovani - hanno riferito l'assessore Fabrizio Rossi, tra l'altro componente della Commissione bicamerale infanzia e adolescenza, e l'assessora al sociale Carla Minacci - ha un valore maggiore, e l'elemento che ha accomunato l'incontro odierno è che il bullismo sparisce quando il silenzio, l'omertà e l'indifferenza cessano di esistere».

Gabriella Capone, avvocatessa, consigliera comunale ed ex presidente della Camera minorile di Grosseto, interviene invece per sottolineare che «il bullo c'è sempre stato ma il bullismo è cresciuto negli ultimi anni soprattutto nella sua forma online (cyberbullismo). Secondo Save the Children, infatti, le vittime di insulti online tra i 15-19enni sono passate dal 34% (2020) al 47,1% (2025). Per cui non possiamo fingere di non riconoscere una correlazione tra l'uso frequente e non mediato dello smartphone e l'aumento del rischio di essere coinvolti (come vittime o autori) in dinamiche di bullismo online». C'è un rapporto

Un momento della tavola rotonda di ieri mattina nella sala del consiglio comunale



proporzionale tra l'aumento delle segnalazioni dei casi di cyberbullismo e quello del tempo passato su smartphone e piattaforme social. «Nell'ecosistema dei social - aggiunge - si creano le condizioni perché i minori trasgrediscono all'educazione ricevuta, si sentano fallacemente al sicuro, mettendo in essere comportamenti che li conducono, piano piano, alla mancanza di rispetto, alla negazione del valore della persona, alla superficialità nell'uso del linguaggio. L'utilizzo delle chat di gruppo, inoltre, ha ampliato lo scenario in cui il cyberbullismo si manifesta, anche attraverso immagini, simboli, l'utilizzo implicito di contenuti esplicitamente offensivi e denigratori». Capone, aggiunge anche che «l'uso improprio dei social non è la causa, ma un fattore di rischio. Così come lo è la mancanza di luoghi di aggregazione, di politiche sociali adeguate, di un'atten-

zione al disagio che dovrebbe andare oltre il minimo sforzo di occuparsene, per dare la prospettiva concreta di superarlo quel disagio sociale».

Fratelli d'Italia e Gioventù nazionale oggi incontrano i cittadini in un gazebo allestito a inizio corso Carducci, per sensibilizzarli al contrasto al bullismo e cyberbullismo. «Questa ricorrenza - dicono Lorenzo Lauretano e Luca Vitale - rappresenta un momento fondamentale di riflessione su una problematica che colpisce con frequenza allarmante le nuove generazioni. I dati attuali delineano infatti un quadro preoccupante, rivelando che circa il 60% dei giovani tra gli 11 e 19 anni ha subito almeno un episodio di bullismo».

A Saturnia, polo culturale Pietro Aldi, oggi alle 16 il sociologo e scrittore Fabrizio Silei terrà un dialogo su "Dal Silenzio alla rinascita: bullismo, cyberbullismo e il viaggio di Hikikomori".

## Castiglione "Fuori classe" un sostegno per lo studio

La giunta di Castiglione della Pescaia ha approvato l'attivazione del progetto "Fuori classe - Servizio di sostegno allo studio", un intervento educativo e sociale rivolto ai minori frequentanti la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Il servizio, completamente gratuito per le famiglie, si svolgerà presso i locali della "Fattoria delle Anatre", e prevede due aperture pomeridiane settimanali, ciascuna della durata di due ore e mezza, con la presenza di due operatori qualificati, per un totale di 19 settimane di attività da febbraio a maggio.

"Fuori classe" nasce con l'obiettivo di offrire ai bambini e ai ragazzi uno spazio educativo extracurricolare, nel quale poter essere accompagnati nello svolgimento dei compiti e, soprattutto, nel potenziamento di un metodo di studio personalizzato, attento ed adeguato ai diversi stili di apprendimento. Il progetto mira inoltre a rafforzare l'autostima, motivazione e autonomia, promuovendo il benessere scolastico ed emotivo dei ragazzi, favorendo la collaborazione e il supporto tra pari attraverso attività in piccoli gruppi.

«Vogliamo offrire ai nostri bambini e ragazzi non solo un aiuto concreto nello studio, ma anche un luogo accogliente in cui sentirsi sostenuti, valorizzati e ascoltati - dice l'assessora al sociale Sandra Mucciarelli - È un progetto sperimentale che unisce educazione e inclusione sociale, pensato per accompagnare i nostri ragazzi nella crescita e per affiancare le famiglie nel loro percorso quotidiano, con il quale vorremmo rafforzare la rete dei servizi educativi offerti al territorio e promuovere una comunità sempre più attenta ai bisogni dei più giovani».

Il Comune ha destinato alla realizzazione del progetto 7.000 euro, confermando così il proprio impegno nel sostegno alle famiglie. «Con l'attivazione di questa nuova progettualità - conclude la sindaco Elena Nappi - confermiamo la volontà di questa amministrazione di essere al fianco dei nostri studenti e delle loro famiglie perché crediamo fortemente nel valore educativo e formativo dell'istruzione che deve avere una continuità anche oltre le ore prettamente trascorse a scuola».